LA PROVINCIA
DOMENICA 7 GIUGNO 2020

Turismo, Ciresa al Comune «Il Distretto serve eccome»

Il rilancio

La pandemia ha messo in ginocchio gli operatori, ma lo scontro diventa anche politico

La campagna elettorale è ormai formalmente iniziata, centrodestra e centrosinistra finiscono per lanciarsi strali ormai quasi quotidianamente. Ultimo pomo della discordia (ma solo in ordine cronologico), il tema turistico. **Peppino Ciresa** aveva indicato la via maestra per rilanciare un comparto in sofferenza: un distretto turistico ad hoc per l'area lecchese. La vicesindaco (e assessore titolare della delega) **Francesca Bonacina** non ha gradito e ha subito ricordato non solo che il comparto era in ascesa prima del lockdown, ma anche che una proposta come il distretto è fondamentalmente inutile, vista la già proattiva volontà di tirare le fila su un tavolo di lavoro prettamente lecchese. Ossia, questo il senso del lavoro con l'omologa provinciale **Irene Alfaroli**, di una cabina di regia solo lecchese condivisa tra tutti gli stakeholder del territorio. L'obiettivo? Replicare quello che è il modello "via del viandante", vale a dire la strutturazione sul mercato (con tanto di catologo e contatto con le agenzie) di tanti "prodotto turistico" del comparto lecchese finora in secondo piano.

Peppino Ciresa

Nemmeno Ciresa ha gradito la reprimenda. Di qui, la controreplica. «Come può il Comune di Lecco dichiarare formalmente che il Distretto Turistico del Centro Lago è così tanto importante da entrare nella cabina di regia e, dopo pochi giorni, affermare, per bocca dell'assessore al turismo Francesca Bonacina, che la stessa iniziativa a Lecco non serve? Bonacina parla del Lago di Como e di Milano, ma quali altre iniziative ha avuto l'attuale amministrazione, al di là del trekking, nell'ultimo anno di mandato? Il Sentiero del Viandante 2.0 è senza dubbio importante, ma è patrimonio di una serie di Comuni, consorzi e reti di impresa che vanno da Milano alla Svizzera, non solo di Lecco», rimarca il candidato del centrodestra. «Il tavolo territoriale che cita l'assessore Bonacina è provinciale, ed era sempre stato convocato per poi inspiegabilmente essere sospeso. È un'altra cosa - prosegue il candidato del centrodestra - è un luogo di confronto, utile e ampio, che va da Lomagna a Colico e ha un ruolo diverso, di raccolta delle istanze e di confronto con gli operatori, non mi si dica pero che è uno strumento operativo. Il Distretto turistico lecchese è invece necessario e determinante: noi lo faremo e sono certo che avrà successo e porterà maggiori opportunità e ricchezza ai lecchesi, con buona pace del Partito Democratico».

L. Bon.